



CPIA CASERTA

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta

Unità Amministrativa: Via San Gennaro, 10, 81100, Caserta (CE) (sede provvisoria)

Recapiti Telefonici: 0823273665-3891169201; E-mail: cemm18000t@istruzione.it

PEC: cemm18000t@pec.istruzione.it - Sito Web: www.cpiacaserta.altervista.org

Codice Meccanografico: cemm18000t -Codice Fiscale: 93093640618- Codice Univoco: UFHO5J

Prot. n. 949 del 04 Aprile 2017

Progetto di “Orientamento” del CPIA di Caserta per il triennio 2017-2020

In una società, come la nostra, caratterizzata da mutamenti socio-culturali tanto rapidi, da riproporsi ripetutamente e vorticosamente nel corso della vita del singolo individuo, l'orientamento ed il “riorientamento” dello studente in età adulta diventa uno strumento trasversale e strategico per lo sviluppo personale, iniziando dai percorsi di apprendimento, formazione e qualificazione fino a terminare con la carriera professionale vera e propria.

La formazione permanente assicura quindi quel “*continuum*” rappresentato dal percorso formativo-lavorativo, che si snoderà lungo tutto il corso della vita.

L'orientamento educativo e professionale diventa quindi un processo permanente, che consente a ciascun individuo adulto di muoversi all'interno di un percorso che, con ogni probabilità, comprenderà, a più riprese, periodi di istruzione, di formazione, di lavoro, dipendente o autonomo, e, purtroppo anche di disoccupazione.

L'orientamento dovrà aiutare e supportare ogni adulto iscritto al CPIA di Caserta, a trovare un proprio percorso tra i tanti a disposizione. Per questo i docenti del CPIA attiveranno, con competenza ed impegno, tutte le azioni orientative del caso, finalizzate a garantire la qualità e l'efficacia del processo.

Affinché questo si verifichi, le azioni devono essere né insufficienti né sovradimensionate rispetto ai bisogni della persona a cui si riferiscono.

La natura dei bisogni varia, infatti, in maniera significativa rispetto al compito formativo, alle risorse ed ai vincoli personali, agli scenari socio-economici di riferimento e alla fase di vita.

L'adulto ha determinate caratteristiche e quelle che più ci interessano sotto il profilo dell'apprendimento e dell'orientamento sono l'esperienza, la motivazione e la progettualità.

L'esperienza è una risorsa estremamente preziosa che condiziona la qualità delle scelte e l'assunzione di responsabilità.

Progetto a cura della prof.ssa Margherita Bolognese – Funzione Strumentale area 1 al P.O.F-

La *motivazione* si misura in rapporto ai bisogni, al grado di consapevolezza che la persona ha e alle azioni che la persona mette in campo per soddisfarli.

La motivazione può essere di due tipi:

- **Estrinseca:** si fa una certa cosa per avere un premio o per evitare una punizione.
- **Intrinseca:** si fa una determinata cosa per il piacere di farla, per intimo convincimento, per autorealizzazione.

La prima tipologia caratterizza la fanciullezza, la seconda, l'età adulta. Per questo la motivazione intrinseca può essere la molla fondamentale nell'orientamento degli adulti.

Neppure la maturità garantisce, però, di agire in modo lineare per raggiungere i propri scopi. Dentro queste pieghe prende corpo una delle funzioni più importanti e delicate dell'orientamento: *aiutare il soggetto a prendere coscienza dei propri bisogni e dei modi per soddisfarli*. Ed è da qui che parte la terza ed ultima caratteristica dell'adulto, la progettualità.

La *progettualità* nel duplice senso dello sviluppo delle capacità progettuali (darsi obiettivi, fare scelte, costruire scale di priorità, saper gestire il tempo, saper investire le competenze) e dell'assunzione del progetto quale prodotto e obiettivo specifico conclusivo di svariati approcci orientativi.

Le attività di orientamento per l'adulto devono quindi:

1. *stimolare la consapevolezza di sé*, per scoprire il proprio potenziale umano, educativo e professionale
2. *sviluppare competenze*
 - di lettura del contesto
 - progettuali per la realizzazione di un proprio progetto di sviluppo personale
3. *fornire informazioni*
 - sulle opportunità formative offerte dal contesto di riferimento.
 - sul mondo del lavoro e delle professioni e sulle tecniche di ricerca del lavoro.

1. Stimolare la consapevolezza di sé:

"Quando sei consapevole vedi il processo globale del pensiero e dell'azione ma ciò può accadere solo quando non ci sono condanne. Quando condanno qualcosa non lo comprendo, è un modo per evitare qualunque tipo di comprensione.

J. Krishnamurti

La consapevolezza nasce dall'osservazione, un'osservazione senza giudizio, pertanto è importante allenarsi ad osservare, *ascoltare ed ascoltarsi* partendo dalle percezioni dei nostri sensi.

Conoscere noi stessi ci permette di prevedere come affronteremo le varie situazioni che la vita ci porrà di fronte, andando incontro alla vita preparati, e quindi capaci di scegliere situazioni, comportamenti e atteggiamenti funzionali in base ai propri obiettivi.

In uno scenario umano di così ampia eterogeneità quale quello che si iscrive ai nostri percorsi, i docenti del CPIA di Caserta, durante la fase di accoglienza ed orientamento, guideranno i corsisti ad abbattere le barriere inibitorie e ad *"essere consapevoli"* e quindi saper identificare:

- i propri punti di forza
- le proprie aree deboli
- i propri saperi
- le proprie preferenze
- i propri desideri
- i propri bisogni

2. Sviluppare competenze

Mettere in atto tutte le attività che favoriscono opportunità di formazione continua, permanente o di “manutenzione” delle competenze acquisite per favorire il miglioramento delle competenze nelle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, storico-sociali, ecc...)

3. Fornire informazioni

La prima fase è *indirizzare* i corsisti che intendano o potrebbero proseguire gli studi. Per questo è stata predisposta una brochure informativa che fornisce all’utenza tutte le indicazioni salienti su tutti i percorsi di secondo livello attivati presso gli Istituti superiori in rete con il nostro CPIA.

La seconda fase è la *conoscenza* del mondo del lavoro e delle professioni, che rappresenta un elemento chiave del puzzle formativo da costruire, cercando di separare stereotipi o preconcetti e di mettere in relazione attitudini ed interessi con i settori più ricchi di prospettive.

Costruirsi uno (o più) obiettivi di professione da esercitare in un futuro più o meno lontano, richiede anche la definizione di un progetto formativo che permetta il raggiungimento di questo obiettivo professionale e il suo mantenimento nel tempo (formazione continua).

La terza ed ultima fase è conoscere le modalità per entrare nel *mercato del lavoro*: i dispositivi (es. tirocini), i contratti previsti, le tecniche per la ricerca attiva del lavoro, come la scrittura di un Curriculum Vitae, la preparazione ad un incontro di selezione, e così via.

Azioni di miglioramento proposte:

Coinvolgere gli adulti in un percorso efficace di apprendimento richiede anche che il docente padroneggi uno stile comunicativo e relazionale adeguato, oltre alle tecnologie e gli strumenti utili per creare occasioni di apprendimento che tengano in considerazione l’età dei corsisti, gli impegni lavorativi e familiari, la condizione di restrizione della libertà (ad esempio didattica a distanza, flipped classroom, uso di video, di e-book). Non a caso si parla in questo caso di *andragogia* e non di *pedagogia*.

Attività proposte per il miglioramento dello “**sviluppo delle competenze**”:

- riqualificare le competenze dei docenti coinvolti nell’educazione degli adulti attraverso l’uso delle TIC;
- favorire l’attivazione di azioni di orientamento e di bilancio delle competenze per la popolazione adulta;
- favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l’utenza adulta, nello sviluppo delle competenze chiave e nell’apprendimento delle lingue;
- supportare lo sviluppo del sistema di formazione degli adulti e della rete dei CPIA.

Attività proposte per il miglioramento del “**servizio informativo**”.

Tenendo conto della specificità dei destinatari e del contesto, nonché del tempo delle risorse disponibili, potrebbe essere utile articolare l’intervento in due parti, per finalizzare meglio i contenuti e le testimonianze in relazione ai bisogni di approfondimento individuati.

La prima parte “*conoscere il mondo del lavoro*” potrebbe proporre un’esplorazione del mondo del lavoro, con la finalità di migliorare la conoscenza sul funzionamento delle organizzazioni produttive e di fornire un sapere minimo sul sistema locale e sulle tendenze della domanda. Il risultato di questo processo di

allargamento delle conoscenze potrebbe essere l'individuazione di uno o più settori professionali da approfondire come piste possibili nella seconda parte: *"conoscere le professioni"*.

Questa seconda unità potrebbe essere proposta sia a corsisti vicini ad una decisione professionale abbastanza precisa sia ad adulti inoccupati interessati ad esplorare una certa area di intervento che sembra offrire interessanti opportunità occupazionali.

La descrizione delle competenze professionali richieste nell'area presa in esame può essere per i corsisti una prima verifica della propria spendibilità lavorativa in quell'ambito specifico.

Per realizzare le finalità del presente progetto, a partire dal prossimo anno scolastico 2017/2018, verrà attivata presso ogni sede associata del nostro CPIA un'apposita commissione di orientamento in entrata ed in uscita, che possa adeguatamente raccordarsi anche con le Istituzioni scolastiche di secondo grado sedi dei percorsi di secondo livello della rete territoriale. Tale innovazione porterà ad una parziale modifica integrativa del PTOF d'Istituto.

Come strumenti utili a centrare gli obiettivi progettuali sono state predisposte una Scheda di rilevazione d'interesse per i percorsi II livello ed una scheda informativa per gli I.E.F.P..

Caserta, 03.04.2017